

Manifesto programmatico

AIB Veneto – Comitato esecutivo regionale

Le biblioteche pubbliche svolgono, fin dalla loro istituzione, un ruolo fondamentale nell'organizzazione e intermediazione della conoscenza. Funzione ribadita nel Manifesto Unesco, in cui si afferma il ruolo "vitale" della biblioteca pubblica nella diffusione della cultura, dell'istruzione e dell'informazione, essendo "agente indispensabile" alla promozione della pace e del benessere spirituale delle menti di uomini e donne". Tutti i servizi sono forniti secondo un principio di parità di accesso, senza distinzione di età, razza, sesso, religione, nazionalità, lingua o condizione sociale, mettendo anche gli utenti disagiati nelle condizioni di poterne fruire: minoranze linguistiche, persone disabili, ricoverate in ospedale, detenute nelle carceri. La stessa equità deve essere preservata anche in tipologie bibliotecarie destinate ad utenze più specialistiche o ad utenze interne: biblioteche di istituti ad alta istruzione, biblioteche scolastiche, biblioteche speciali.

L'Associazione italiana biblioteche afferma questi principi, sostenendo lo sviluppo delle biblioteche come servizio fondamentale al cittadino, la diffusione e il coordinamento dei servizi bibliotecari a livello locale e nazionale, la promozione della lettura e dell'accesso al mondo della cultura, la cooperazione internazionale, lo sviluppo di nuovi strumenti informazionali, la valorizzazione della professione.

Il bibliotecario traduce operativamente tali principi, secondo un preciso codice deontologico che lo vincola ad "onorare" la sua professione, con profonda "consapevolezza della sua utilità sociale". Deve quindi perseguire un'approfondita cultura mediante la quale fornire all'utenza servizi di alta qualità, attraverso un aggiornamento e una formazione costanti, di cui si fa, oggi più che mai garante, sviluppando ogni azione utile a fornire ai propri associati "supporti scientifici e tecnici". Il passaggio epocale dalla biblioteca tradizionale, a quella ibrida (tuttora in corso), e a quella digitale obbliga i bibliotecari a disporre di competenze adeguate rispetto alle nuove collezioni, ai servizi di accesso e agli spazi di Internet, di cui gli utenti possono fruire senza alcuna intermediazione diretta del bibliotecario.

I nuovi media hanno definitivamente riconfigurato le opportunità di mediazione culturale, aprendo scenari inediti alle biblioteche. Social media, network, web e *digital literacy* saranno sempre più indispensabili nell'educazione alle competenze informative, soprattutto in un contesto di disgregazione dei contenuti. Le biblioteche hanno quindi la possibilità di costituirsi come "hub" di comunità e i bibliotecari dovranno continuare a gestire le nuove modalità di accesso alla conoscenza.

Per tali ragioni, e soprattutto con l'entrata in vigore della Legge 4/2013 (Disposizioni in materia di professioni non organizzate) e in base al nuovo regolamento di iscrizione (testo approvato dall'Assemblea generale degli Associati del 29.11.2013), "la formazione continua costituisce un dovere per l'Associato" che è tenuto a documentare la partecipazione a iniziative volte all'aggiornamento e alla qualificazione professionale.

E' in questi principi che i candidati al nuovo Comitato Esecutivo Regionale, e altri sottoscrittori, si riconoscono ed è da queste premesse che si intendono declinare le linee programmatiche per il triennio 2014-2016, nella convinzione che, malgrado le risorse economiche e umane a disposizione del CER siano sicuramente insufficienti, ci si impegnerà a perseguire tutte le aree di seguito elencate, coinvolgendo tutti gli associati, sia chi in passato ha fatto parte dell'associazione o l'ha comunque sostenuta, sia i nuovi associati che si affacciano oggi alla professione, in modo che ciascuno possa portare il contributo delle proprie competenze e del proprio impegno associativo.

Punti programmatici

Biblioteche di conservazione: Prosecuzione delle Giornate di studio sul libro antico con la ricognizione sui giacimenti culturali delle biblioteche storiche del Veneto e con approfondimenti sui temi della legatura, come strumento di indagine e "sfida" descrittiva, e sulla creazione, archiviazione e manutenzione degli oggetti digitali, derivati da documenti antichi.

Biblioteche per ragazzi: Promozione di un'indagine, con lo spoglio di dati statistici già esistenti, per dare una taglia alla crescita di richiesta di servizi per l'infanzia che molti operatori stanno vivendo. Organizzazione di corsi di formazione riguardo ai nuovi mezzi/dispositivi/modalità di lettura e narrazione in fascia di età 0-14, quali: e-book e app gaming.

Biblioteche carcerarie: Promozione e gestione dei servizi bibliotecari negli istituti penitenziari italiani, in relazione con il protocollo di intesa che l'AIB nazionale ha sottoscritto, con l'organizzazione di una giornata di confronto tra le realtà bibliotecarie locali impegnate in progetti di cooperazione con gli istituti penitenziari e le associazioni che operano al loro interno per capire l'attuazione di questo documento relativamente alla valorizzazione e promozione della lettura.

Biblioteca multiculturale: Realizzazione di un database in cui tutte le biblioteche venete sono invitate a inserire attività e pubblicazioni realizzate sul tema dell'interculturalità. In questo modo si possono monitorare eventi, letture, mostre, acquisti, creando anche una bibliografia ragionata partendo da quanto già creato, da implementare, offrendo ai bibliotecari uno strumento di valutazione.

Green Libraries: Organizzazione di un workshop che ponga l'attenzione sul rispetto per l'ambiente anche da parte delle biblioteche. Una sfida che non può non coinvolgere anche i bibliotecari. Si vuole valutare l'impatto ambientale delle biblioteche e capire, in collaborazione con gli uffici comunali preposti allo studio dell'ambiente, quali strategie utilizzare per diminuire gli sprechi.

Promozione alla lettura: Prosecuzione del progetto "Nati per leggere", in collaborazione con l'Associazione culturale pediatri e il Centro della salute del bambino, destinato ai bambini in età compresa tra i 6 mesi e i 6 anni. Dal genitore al figlio, dalla scuola allo studente, dal bibliotecario all'utente. Tre passaggi fondanti per trasformare la lettura da necessità a piacere. Per incrementare la lettura in tutti i suoi aspetti si propone un tavolo di lavoro sulla "Carta del lettore" da realizzare nel Veneto con la partecipazione di bibliotecari, editori, librai, dirigenti scolastici e amministrazioni locali. La Regione del Veneto in particolare rappresenta un interlocutore fondamentale per il coordinamento e l'implementazione di queste attività.

Nati per le scienze: Costituzione di un tavolo di lavoro per un nuovo progetto che coinvolga bibliotecari, insegnanti, ideatori di giochi, editori scientifici, conservatori di musei e istituzioni per ideare un percorso che aiuti a sviluppare l'interesse per queste discipline dalle scuole materne fino alla maturità.

Social Media: Attivazione di corsi di formazione e promozione di seminari per la diffusione tra i bibliotecari della conoscenza dei più recenti dispositivi di mediazione, per facilitare alle biblioteche i processi comunicativi e aggregativi, aumentando la percezione della loro utilità sociale, funzionale alla fruizione del loro patrimonio fisico, digitale e informativo.

Formazione: Organizzazione di corsi, in accordo con l'AIB nazionale, con l'Osservatorio Formazione, sulla base delle linee d'intervento formulate: l'impegno è di elaborare una proposta dimensionata e accertata, attuando una concreta azione di monitoraggio, coordinamento e valutazione. Allo studio c'è anche la possibilità di offrire modalità di formazione on-line.

Partnership: Prosecuzione della collaborazione con la Regione del Veneto, nel quadro della Convenzione sottoscritta dai due organismi, attraverso l'organizzazione di conferenze su temi di carattere culturale generale. Potenziare le iniziative coordinate da MAB, per tracciare percorsi comuni "tra i mestieri e gli istituti in cui operano i professionisti degli archivi, delle biblioteche, dei musei".